

6. VOI SIETE MIEI AMICI

E' facile dialogare con un amico; e Gesù Cristo è l'Amico. Egli stesso si definisce così in diverse occasioni: "Voi siete miei amici" e lo ha poi dimostrato con i fatti: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per gli amici". Nulla di personale è indifferente al nostro amico Gesù: Egli ci conosce e ci comprende, facendo suoi i nostri problemi, fino al momento di offrire se stesso nella morte di croce, per i nostri peccati e per la nostra salvezza.

Attraverso la Croce, Gesù suggella per sempre la sua amicizia con ogni uomo; rinnova infatti l'Alleanza, rendendola eterna, per sempre, finché l'uomo stesso non vorrà infrangerla. Questo patto di amicizia si rinnova perpetuamente nella celebrazione dell'Eucarestia.

L'amicizia rende uguali due persone. Se sono davvero amico di Gesù Cristo, porto nella mia anima il suo volto, cioè la grazia santificante che mi rende partecipe della vita stessa di Cristo. Ognuno di noi sarebbe tentato di dire che si sente già amico di Gesù. Non possiamo amare a metà: la vera amicizia infatti comporta la conoscenza dell'amico, la sua presenza, le sue difficoltà

Inoltre, senza un ideale, la vita non ha senso. Quale ideale più bello dell'amicizia con Gesù? Forse, non può esserci ideale più grande, per il semplice fatto che Dio ci ha creati per Gesù e non potremo essere felici senza aver prima trovato Gesù Cristo nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(15,12-17)

(Mentre era a cena con i suoi discepoli, Gesù disse loro): "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri

amici: Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre ve l'ho fatto conoscere. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri”

Gesù ci ha rivelato le verità più intime da lui stesso possedute, ovvero il suo amore e la conoscenza del Padre. Egli ha sottoscritto con il sangue queste confidenze e ora non può dare di più perché ha già dato tutto di sé.

Ringrazio il Signore perché si dona a me...

Saremo amici di Gesù se compiremo la sua volontà. Perché vi sia amicizia, è necessario vivere l'amore da ambo le parti: Gesù ha dato tutto e io devo dare il meglio di me. La volontà di Cristo è che io segua i suoi insegnamenti; proprio come Lui, in ogni istante della mia vita, mi impegno a compiere la volontà del Padre su di me.

Cosa mi manca ancora per compiere al meglio quello che Gesù vuole da me?

Padre, io mi abbandono a te.
Fa' di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto
perché la tua volontà si compia in me,
e in tutte le tue creature.
Io non desidero altro, mio Dio.
Depongo la mia vita nelle tue mani.
Te la dono, o Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo.
Ed è per me un'esigenza di amore il darmi,
il rimettermi nelle tue mani, senza misura,
con una confidenza infinita
poiché tu sei il Padre mio. (Charles de Foucauld)